

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5611 del 19/10/2017
Oggetto	PROC. MOPPA0739 PRAT. 676/C - BARTOLI LUCA - RINNOVO CON VARIANTE NON SOSTANZIALE E CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTE IN COMUNE DI SESTOLA (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5802 del 19/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: BARTOLI LUCA ED ALTRI - RINNOVO CON CONTESTUALE VARIANTE NON SOSTANZIALE E CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER USO CONSUMO UMANO DALLA SORGENTE DENOMINATA "CASTURIA" IN COMUNE DI SESTOLA (MO) - RILASCIATA CON ATTO N. 17135 DEL 30/11/2006 - PROC. MOPPA0739 PRAT. (676/C).

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e s.m.e.i.
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, , n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni

di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale de ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1415 del 05/09/2016, che definisce i fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31/07/2015;
- la deliberazione del Giunta della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1792 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2254 del 21/12/2016, che disciplina le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo e la raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31/07/2015;

PREMESSO che:

- con Determinazione n. 17135 in data 30/11/2006 è stata assentita "ope legis" al sig. PATTAROZZI Remo, in nome e per conto dei cointestatari, la concessione per la derivazione di acqua pubblica da una sorgente denominata "Casturia", in Comune di Sestola (MO), per uso consumo umano;
- con la domanda di rinnovo, presentata dallo stesso, in data 20/12/2007, registrata al protocollo dell'ex S.T.B. di Modena in data 03/01/2008 col n. PG.2008.0001762, si chiede contestualmente:
- variante non sostanziale consistente in una diminuzione del prelievo da 0,25 l/s. a 0,09 l/s;
- cambio di titolarità a favore del sig. Bartoli Luca C.F.BRTLUCU61D01F205J;

DATO ATTO che:

- i rinnovi delle concessioni preferenziali rilasciate "ope legis" devono seguire l'iter istruttorio di nuova concessione;
- le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura semplificata, ai sensi dell'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

ACQUISITO con protocollo n. PG.2012.0116362 del 09/05/2012, il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

VERIFICATA la documentazione agli atti e rilevato che:

- la domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine e con le modalità fissate dall'art. 27 del RR 41/2001;

- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8, del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione n. 17135/2006,
- è necessario accertare la compatibilità dell'utenza di cui si chiede il rinnovo con le disposizioni contenute nel Piano di Gestione Distrettuale ai sensi delle D.G.R. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015,

CONSTATATO che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art.153 della LR n. 3/99, la somma di € 39,00 per l'istruttoria delle pratiche di rinnovo;
- il richiedente è in regola con il versamento dei canoni fino all'anno 2005;
- il richiedente è tenuto a costituire un apposito deposito cauzionale di € 250,00 a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4) della L.R. n. 2 del 30/04/2015, prima del ritiro del presente atto;
-

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita, che il rinnovo della concessione possa essere assentito a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di assentire al sig. BARTOLI Luca, in nome e per conto dei cointestatari, fatti salvi i diritti dei terzi e nei limiti di disponibilità della risorsa, il rinnovo della concessione assentita con Determinazione n. 17135/2006 per derivare acqua pubblica da sorgente in Comune di Sestola (MO), per uso **consumo umano**;
- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari alla portata massima di **1/s 0,09** corrispondente ad un volume complessivo annuo non superiore a **mc. 2.800** ;
- c) **di stabilire che, la concessione è da intendersi rinnovata dal giorno 01/01/2016 fino alla data del presente atto e per ulteriori cinque anni dalla data di adozione del presente provvedimento**
- d) l'Autorità competente in materia di demanio idrico, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, secondo quanto disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- e) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:
 - di un deposito cauzionale nella misura indicata nel Disciplinare allegato;

- dei canoni arretrati e, ogni anno , entro il 31 marzo del canone in corso;
 - i canoni futuri dovranno essere versati con una delle seguenti modalità indicando come causale **"pratica MOPPA0739 (676/C) canone di concessione"**:
 - Bonifico intestato a "REGIONE EMILIA-ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDRICO STB445" IBAN: IT 94 H 07601 02400001018766103,
 - versamento con bollettino sul c/c postale 001018766103 intestato a "REGIONE EMILIA-ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDRICO STB445"
 - **il deposito cauzionale pari a € 250,00 deve essere versato sul c/c postale n. 367409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale**, oppure tramite bonifico IBAN IT 18 C 07601 02400 000000367409 specificando nella causale **"pratica MOPPA0739 (676/C) deposito cauzionale"**, prima del ritiro del presente provvedimento;
- f) in caso di mancato tempestivo pagamento questa Amministrazione sarà tenuta a procedere alla riscossione coattiva delle somme dovute per l'utilizzazione di acqua pubblica, degli eventuali costi di rimessione in pristino e relative spese, secondo quanto prescritto dall'art. 51 della legge regionale 22/12/2009, n. 24,
- g) di dare atto che secondo quanto previsto dal il D.lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- h) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo sottoscrizione del Disciplinare per accettazione e versamento delle somme dovute a titolo di canone e di deposito cauzionale;
- i) l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- j) di dare atto che:
- che il canone è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico" (LR 21 aprile 1999, n. 3) delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - l'importo versato quale deposito cauzionale è introitato sul Capitolo n.07060 "Depositi cauzionali passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127;
- k) che qualora l'importo dell'imposta di registro dovuta sia superiore ad € 200,00 il presente provvedimento è soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione del presente atto;
- l) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Amministrazione e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- m) di rendere noto che avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, si potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104

art. 133 c. 1 b), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.